

## Dopo la laurea, “a ruba” ingegneri e infermieri

**Pubblicato:** Venerdì 8 Giugno 2012



A quattro anni di distanza dalla laurea sette giovani su dieci hanno un lavoro. I più ricercati sono infermieri e ingegneri, architetti e laureati in economia aziendale. Questi i dati che emergono dall'ultima analisi Istat relativa al rapporto tra occupazione e titolo di studio. Nel 2011, precisa l'indagine, lavora il **71,5% dei laureati che hanno conseguito il titolo nel 2007**, mentre **è in cerca di lavoro il 15,2%**. Rispetto all'edizione precedente dell'indagine (sui laureati del 2004), **si riduce la quota degli occupati** (era il 73,2% nel 2007) e cresce quella delle persone in cerca di lavoro (13,5%).

**Dopo un anno** dal conseguimento del titolo, le persone che si sono laureate nel 2007 in corsi specialistici biennali **sono occupate nel 67,5% dei casi**; quattro anni dopo il titolo, ossia nel 2011, gli occupati salgono all'82,1%. La situazione a un anno dalla laurea peggiora tra quanti, conseguita la laurea triennale nel 2007, hanno portato a termine il biennio specialistico nel 2010: a essere occupato nel 2011 è solo il 58,2%.

Tra le lauree triennali i migliori esiti occupazionali si riscontrano per i corsi afferenti alle classi delle **professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche** (circa il 95% di occupati). Tra le lauree specialistiche biennali, livelli di occupazione superiori al 90%, abbinati a quote di lavoro continuativo iniziato dopo il titolo maggiori del 70%, si registrano per i corsi di **ingegneria meccanica, gestionale ed elettronica** e per quelli di **architettura e ingegneria edile** e delle **scienze economico-aziendali**.

Le **situazioni più critiche** sono quelle relative ai laureati nei corsi afferenti alle classi triennali di **scienze biologiche, scienze della terra, lettere e filosofia** (con tassi di disoccupazione superiori al 40%). Le difficoltà dei corsi dei gruppi geo-biologico e letterario si riscontrano anche per i laureati del biennio specialistico.

Particolari criticità si evidenziano per i laureati che al momento dell'intervista vivono abitualmente nel Mezzogiorno: a quattro anni dalla laurea la percentuale di persone in cerca di occupazione è superiore al 27% tra i "triennali". Inoltre, circa il 30% dei laureati che prima di iscriversi all'università risiedevano nel Mezzogiorno e nel 2011 lavorano, vive nel Centro-Nord. Per il Nord la quota dei residenti prima dell'iscrizione all'università in tale ripartizione, che nel 2011 lavora in altri contesti territoriali non arriva al 5%.

Lo svantaggio femminile nell'accesso al lavoro è evidente sia tra i laureati "triennali" sia per quelli in corsi a ciclo unico o specialistici biennali, con un differenziale nei tassi di disoccupazione di circa 8 punti: la disoccupazione femminile è del 23%, contro il 14,8% maschile, per le lauree triennali e del 18%, contro il 10,2% maschile, per le altre.

**Le donne risultano avere un lavoro a tempo indeterminato meno frequentemente** degli uomini (quasi 48% per le lauree triennali e circa 43% per quelle a ciclo unico o specialistiche biennali contro il circa 51% maschile in ambo le tipologie), mentre mostrano percentuali più elevate di lavori occasionali (rispettivamente, 10,5% contro il 7,2% e 11,5% contro 7,6%) e di lavori "a termine" (32,2% contro 26,4% per le lauree di durata triennale e 29,2% contro 18,4% per quelle a ciclo unico e specialistiche biennali).

In merito alla soddisfazione per il lavoro svolto, gli elementi più appaganti sono il grado di autonomia sul lavoro e le mansioni svolte: la quota dei "molto o abbastanza soddisfatti" su questi aspetti supera l'85% per tutte le tipologie di corsi di laurea. La possibilità di carriera e il trattamento economico sono, invece, gli elementi meno gratificanti, con quote di soddisfazione intorno al 60%. Il livello di soddisfazione femminile è sempre più contenuto rispetto a quello dichiarato dagli uomini, con differenze particolarmente accentuate per quanto riguarda la possibilità di carriera.

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)